

zinato sa che alcune sono di pertinenza precisa della Commissione lavoro della Camera o di quella del Senato. Per quanto riguarda la parte che ci compete e che rientra in una accezione molto lata di vigilanza, cercheremo di dare un contributo in tal senso per le vie brevi, ufficiose o ufficiali, che valuteremo nell'ufficio di presidenza. Se esiste, cioè, un decreto *contra legem* — a parte i riflessi che ciò determina nelle sedi proprie perché non può esistere una tale norma — ci adopereremo affinché questo provvedimento non abbia ad esistere e dunque sia modificato.

Per quanto riguarda le pensioni dei dirigenti dell'INPDAL, anche tale questione, rientrando in quell'idea di vigilanza e di correttezza che dapprima richiamavo, verrà presa in esame dall'ufficio di presidenza. Peraltro, alla conclusione di tutti questi approfondimenti, esami e valutazioni, proporrò al presidente Amoruso di

riflettere adeguatamente sui compiti della Commissione, sul suo modo di operare e sulla precisazione del sostantivo « vigilanza », la cui interpretazione, come ricordiamo tutti, non riguarda solo la Commissione. Ricordo, in particolare, che anche quando abbiamo esaminato l'attività dei consigli di indirizzo e di vigilanza uno dei problemi fondamentali è stato proprio quello di chiarire che cosa si intenda per vigilanza.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,50.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

*Licenziato per la stampa
il 26 febbraio 2004.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

**ENTE NAZIONALE PER GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN
AGRICOLTURA (ENPAIA)**

Come risulta dall'esame della tavola 1, l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura non opera nell'ambito delle prestazioni pensionistiche IVS, ma provvede all'erogazione di pensioni integrative e pensioni consorziali, nonché ad altre prestazioni previdenziali quali la liquidazione dei capitali e le indennità di liquidazione. Garantisce, inoltre, altre prestazioni quali la corresponsione di assegni temporanei di invalidità e le rendite vitalizie.

*Sezione I***Gestione previdenziale e assistenziale**

Dal lato delle entrate il conto economico 2002 evidenzia, relativamente alle gestioni ordinarie, un gettito contributivo, al lordo delle variazioni su esercizi precedenti, complessivamente pari a 91,3 mln di euro.

Tali entrate per tipologie di fondo sono così ripartite: Fondo per il T.F.R. 43,4 mln di euro (+6,59 per cento rispetto al 2001), Fondo di Previdenza 32,6 mln di euro (+6,31 per cento rispetto al 2001), Assicurazioni infortuni 9,7 mln di euro (+6,22 per cento rispetto al 2001) e Addizionale 3,5 mln di euro.

Complessivamente l'incremento registrato delle entrate contributive rispetto al corrispondente dato 2001 è del 6,44 per cento (+5,5 mln di euro in valore assoluto) ed è ascrivibile, come esplicitato nella relazione al bilancio 2002, al concorso dei seguenti fattori: rinnovi contrattuali verificatisi nel corso dell'esercizio 2002, i cui miglioramenti retributivi hanno formato oggetto di tempestivo accertamento contributivo nel corso dello stesso anno, aumento del numero degli iscritti che, complessivamente (ossia avendo a riferimento le gestioni ordinarie), è passato dalle 34.344 unità del 2001 alle 34.757 unità del 2002, aumento delle numero delle aziende agricole che nel 2002 si è attestato sulle 7.433 unità contro le 7.337 unità dell'esercizio

precedente, accertamenti di elusioni contributive, realizzati grazie ad un'attenta attività condotta dall'Ente di incrocio dei dati previdenziali di altri Enti nonché avvio del nuovo sistema di contabilità che prevede l'accertato per competenza (tale ultimo elemento va chiaramente tenuto presente ai fini di una corretta comparazione dei dati 2001 con quelli 2002).

Per quanto attiene le prestazioni previdenziali, le stesse nel 2002 sono state pari a 71,2 mln di euro, registrandosi rispetto al dato dell'esercizio precedente un incremento significativo pari al 23,8 per cento (+13,7 mln di euro).

Peraltro, ai fini di una corretta interpretazione della crescita, va tenuto presente che, per effetto della nuova impostazione della contabilità per anno di competenza, i dati esposti per l'anno 2002 comprendono anche prestazioni che si riferiscono ad eventi di competenza 2002 ma liquidate nel 2003.

Dall'esame delle prestazioni, si evidenzia come per il Fondo Trattamento di Fine Rapporto le uscite sono state nel 2002 pari a 43,7 mln di euro, con un incremento di 9,2 mln di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è giustificato essenzialmente dalla già evidenziata modifica dei criteri contabili. Complessivamente le prestazioni relative al TFR liquidate nel 2002 sono state 7.128.

Proseguendo nell'analisi delle movimentazioni del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto si segnala come, a fronte di uscite per prestazioni complessive (42,4 mln di euro) e per l'imposta sostitutiva (1,2 mln di euro), nel 2002 sono stati disposti accantonamenti per 66,7 mln di euro.

In ordine al Fondo di previdenza, le uscite per la liquidazione delle quote in capitale sono state nel 2002 pari a 20,8 mln di euro, con un aumento di 4,1 mln di euro (+24,3 per cento) rispetto al corrispondente dato 2001, sempre per effetto dei modificati criteri contabili. La spesa per la liquidazione degli assegni di morte e per invalidità permanente è stata complessivamente di 1,8 mln di euro per 35 casi verificati.

Le movimentazioni del Fondo in esame sono state in uscita di 22,6 mln di euro mentre in entrata è stato disposto un accantonamento pari a 23,9 mln di euro.

Per quanto attiene l'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra-professionali, complessivamente la relativa uscita si è attestata nel 2002

sui 4,9 mln di euro, contro i 4,3 mln di euro dell'esercizio precedente (+574 mila euro).

L'evidenziato incremento è spiegato essenzialmente dall'incremento per 470 mila euro della voce "indennità giornaliera per trattamento economico da invalidità temporanea assoluta". Il numero di giornate indennizzate è stato di 24.385, con un aumento di 6.419 giornate liquidate rispetto all'esercizio precedente. Quindi, nel corso dell'esercizio 2002, si sono registrati utilizzi del Fondo per 4,9 mln di euro ed accantonamenti per 5,9 mln di euro.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'ENPAIA dispone di un patrimonio immobiliare pari, al 31.12.2002, a 393 mln di euro (352 mln di euro nella previsione 2002) di cui il 97,2 per cento è rappresentato da immobili da reddito locati a terzi e la restante pari da immobili strumentali (11 mln di euro).

In particolare, il portafoglio degli immobili da reddito risulta così diversificato: 48,7 per cento immobili adibiti ad uso abitativo, 26,4 per cento immobili ad uso commerciale e 24,9 per cento immobili ad uso uffici.

Come risulta dall'esame della tavola 7 bis, la redditività lorda nel 2002 è stata del 4,5 per cento (a fronte di una previsione del 4,6 per cento): i canoni di locazione consuntivati nel corso dell'esercizio sono stati, infatti, pari a circa 16,9 mln di euro (di cui 13,1 mln di euro come canoni di immobili adibiti ad attività non commerciale e 3,8 come canoni di immobili adibiti ad attività commerciale) a fronte di una consistenza media del patrimonio da reddito pari a 375 mln di euro.

Per il 2003 l'Ente ha previsto una sensibile riduzione del patrimonio immobiliare da reddito che dovrebbe attestarsi a fine anno sui 341 mln di euro, registrando quindi nel corso dell'esercizio una consistenza media di 350 mln di euro. L'operazione dovrebbe condurre, peraltro, ad un aumento della redditività che dovrebbe raggiungere il 5,7 per cento, essendo i canoni di locazione stimati pari a quasi 20 mln di euro.

In ordine alla gestione mobiliare, vale preliminarmente svolgere due considerazioni.

La prima riguarda le modalità di gestione del portafoglio. In merito si evidenzia come l'Ente abbia deciso quasi totalmente di non affidare a terzi la gestione del proprio patrimonio ma di svolgerla attraverso risorse interne, opportunamente supportate da istituti di credito.

La seconda attiene la politica di investimento. La scelta dell'asset allocation strategica è ispirata da ragioni essenzialmente di prudenza che hanno condotto l'Ente a privilegiare, come di seguito meglio precisato, il settore obbligazionario ordinario e le polizze finanziarie a capitalizzazione, riducendo il peso delle gestioni patrimoniali.

Al 31.12.2002, le obbligazioni (corporate, titoli di Stato, fondiari) pesano da sole il 63,94 per cento dell'intero patrimonio, mentre le polizze e le gestioni patrimoniali rappresentano rispettivamente il 25,85 per cento ed il 10,21 per cento.

Per quanto attiene i rendimenti, secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio, nel 2002 sono state registrati:

- proventi da partecipazioni rappresentati da dividendi su titoli azionari (295 mila euro) e plusvalenze da alienazione di partecipazioni iscritte nell'attivo circolante (637 mila euro)
- proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni pari a 12,3 mln di euro
- proventi da titoli iscritti nel circolante pari a 780 mila euro

Si segnalano, inoltre, proventi su operazioni in PCT pari a 148 mila euro e proventi su depositi bancari e postali per 489 mila euro.

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio sono stati pari a 2,2 mln di euro (di cui 2 mln di euro come minusvalenze su titoli).

Nel corso del 2002 l'ENPAIA ha inoltre proceduto ad una svalutazione dei titoli dell'attivo circolante per 3,7 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico 2002 chiude registrando un avanzo di esercizio pari a 2,6 mln di euro (nel 2003 previsto pari a 1 mln di euro), sul quale hanno inciso positivamente anche i proventi straordinari pari a 10,3 mln di euro.

Al 31.12.2002 il patrimonio netto si attesta sui 45,8 mln di euro ed i Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri risultano complessivamente pari a 456,4 mln di euro.

L'analisi dello Stato patrimoniale evidenzia crediti verso aziende agricole per 55,7 mln di euro e crediti verso locatari per complessivi 4,9 mln di euro, a fronte dei quali è stato costituito un fondo svalutazione crediti per 20,9 mln di euro per i crediti verso le aziende agricole e di 3,0 mln di euro per i crediti verso i locatari. L'Ente sta peraltro adottando misure anche al livello organizzativo per contenere e gestire tale fenomeno.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Per quanto attiene il costo del personale, nel 2002 lo stesso è stato pari a 5,5 mln di euro, con un incremento del 13,1 per cento rispetto al dato 2001 (4,9 mln di euro). Tale aumento è imputabile principalmente all'aumento contrattuale del 5 per cento con decorrenza dal 1° gennaio 2002, all'aumento contrattuale della indennità dirigenza, all'incremento di 7 unità dei dipendenti per effetto del passaggio dal contratto portieri a quello dipendenti, all'erogazione del premio fedeltà previsto da accordo sindacale. Alla fine del 2002, l'organico risulta pari a 119 unità e si prevede rimanga tale anche per il 2003.

In ordine a costo del personale si evidenzia, inoltre, come a fronte di una crescita della platea degli assicurati rispetto al 2001 dell'1,12 per cento (da 41.790 a 42.258), il costo del personale è aumentato del 13,11 per cento con conseguente incremento dell'11,96 per cento del costo unitario per assistito.

I costi per l'acquisto di beni di consumo e servizi nel 2002 sono stati pari a 5 mln e si prevede che nel 2003 si mantengano in linea con tale dato.

In ordine al livello di servizio reso agli utenti, i tempi medi di liquidazione delle prestazioni sono di 60 giorni.

Osservazioni conclusive

Come sopra già precisato, il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica, con decorrenza dal 1 gennaio 2002, non consente un confronto significativo tra i risultati gestionali dei due esercizi (2001-2002).

Ciò premesso, si ritiene che sotto il profilo della gestione caratteristica almeno nel breve non vi siano particolari criticità. Vi è stato, infatti, sicuramente un incremento delle prestazioni erogate ma le stesse sono state compensate dalle maggiori entrate, il cui aumento è legato ad una crescita consistente della platea degli assicurati.

Con riferimento al Fondo di Quiescenza dei dipendenti consorziali, il Collegio correttamente evidenzia come “a fronte della vigente aliquota contributiva dell’8,94 per cento e di un’aliquota di equilibrio del 10,37 per cento, indicata nella relazione attuariale redatta nel 1998, i Ministeri vigilanti, con nota 13 marzo 2001, indicavano come idonea ad assicurare copertura delle prestazioni massime previste dalla Convenzione, l’aliquota del 10,75 per cento”.

Più in generale si evidenzia come il Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, alla chiusura del 2002, presenta entrate per 21,5 mln di euro e spese per 24,5 mln di euro. Sul versante delle entrate, quelle contributive risultano pari a 19,3 mln di euro e si riferiscono a 7.513 dipendenti consorziali (+67 rispetto all’esercizio precedente), in servizio presso 156 Consorzi aderenti. Per quanto attiene le entrate per reddito da capitali, è iscritto in bilancio l’importo di 2,1 mln di euro, risultante dall’applicazione, sulla giacenza media annuale del Fondo, dell’aliquota del 2,64 per cento pari al tasso di rendimento netto che risulta realizzato dall’ENPAIA nel 2002 dall’investimento dei beni patrimoniali. Per le spese, il dato 2002 non è confrontabile con quello del precedente esercizio a causa della modifica dei criteri di rilevazione dei dati.

Per la gestione immobiliare, l’Ente prevede di aumentare nel 2003 la redditività della stessa, portandola al 5,7 per cento.

Per la parte mobiliare, l’ENPAIA ha potuto beneficiare nel 2002 di una strategia di asset allocation ispirata a criteri prudenziali, con prevalenza di titoli obbligazionari.

Si ritiene che debba essere opportunamente monitorata l’evoluzione dei costi.

TAVOLA 1**(avvalorare con "x" le celle di competenza)****Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)**
ENPAIA**PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	x
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	x

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali	x
Indennità di liquidazione	x
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	x
Indennità restituzioni	

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	x
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	x
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
------------	------------	------------

Numero assicurati

Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12	34283	34745	35090
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			

Retribuzione media annua (b)**Età media iscritti****% popolazione femminile/totale iscritti****Distribuzione iscritti**

Nord
Centro
Sud/Isole

NOTE

(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

TAVOLA 2 (a)**La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)**

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002

Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	6-8,94	104
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE

- (a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
 (b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	6-8,94	106
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE

- (a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
 (b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	6-8,94	105
Contributi integrativi		
Indennità di maternità		

NOTE

- (a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
 (b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	0	0	557	557	11	6
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)	0	0	7841	7841	9	73
Altre prestazioni (b)	0	0	1361	1361	4,9	7

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minoron e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug.

Anno 2002 (cons.)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	10	0	547	552	10	5
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)	0	0	10466	10466	8	84
Altre prestazioni (b)	0	0	999	999	4,9	5

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minoron e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug.

Anno 2003 (prev.)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	0	0	547	547	11	6
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)	0	0	7947	7947	8	66
Altre prestazioni (b)	0	0	1526	1526	4,9	8

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minoron e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug.

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: Indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

Rapporti demografici				
Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
N assicurati tot / N prestazioni tot	N. assicurati attivi / N prestazioni tot	Cessaz di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)

Prev 2002
Cons 2002
Prev 2003

Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Spesa per pensione tot /	Spesa pens a carico gestione / Monte retrib		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens a carico gestione	
(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)

Prev 2002
Cons 2002
Prev 2003

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie.